



L'immagine è stata generata su Firefly con prompt :
“Represent an head divided between the face of artificial intelligence and the human face”.

ALTER EGO, IL SIMPOSIO

**OPPORTUNITÀ E LIMITI DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE APPLICATA ALLA RICERCA**

dAD, UniGe

3 aprile

h: 8:30

aula Benvenuto

A cura di:
Caterina Battaglia
Martina Castaldi
Irene De Natale
Isabella Nevoso
Elena Polleri

Responsabili scientifici:
Enrica Bistagnino
Niccolò Casiddu
Renata Morbiducci
Giulia Pellegrini

Università degli Studi di Genova
Scuola Politecnica
Corso di Dottorato in Architettura e Design

Coordinatore/M. Giberti

Collegio Docenti/C. Andriani, A. Bertagna, E. Bistagnino,
P. Burlando, N. Canissa, C. Candito, M. Casamonti, N.
Casiddu, L. Chimenz, M. L. Falcidieno, G. Franco, G. Galli,
M. Gausa, A. Gherzi, A. Giachetta, M. Giberti, C. Lepratti,
G. Lombardini, A. Magliocco, R. Morbiducci, C. Olivastri,
G. Pellegrini, S. Pericu, K. Perini, V. Pizzigoni, P. Rosasco, V.
Scelsi, A. Valenti, R. Vecchiattini.

Segreteria/M. Mazzucchelli

ALTER EGO, IL SIMPOSIO

OPPORTUNITÀ E LIMITI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE APPLICATA ALLA RICERCA

Nell'immaginario comune attuale, quando si fa riferimento all'Intelligenza Artificiale (AI), sorge spontaneo il collegamento con la realtà virtuale, il metaverso, la robotica umanoide e altri tra i moltissimi algoritmi che sempre più velocemente accrescono il patrimonio tecnologico odierno. Al momento, sebbene siano state coniate alcune definizioni ufficiali, è complesso stabilire in maniera univoca una sola denominazione di "intelligenza artificiale".

Secondo la Treccani per AI si intende: *"la disciplina che studia se e in che modo si possano riprodurre i processi mentali più complessi mediante l'uso di un computer"*. Tali comportamenti coinvolgono abilità tipiche dell'intelligenza umana, quali ragionamento, apprendimento, comunicazione e azioni compiute in contesti complessi. Difatti, l'intelligenza artificiale nasce dalla congettura per cui, in linea di principio, ogni aspetto dell'apprendimento o una qualsiasi altra caratteristica dell'intelligenza umana possano essere descritte così precisamente da poter costruire una macchina che le simuli. Secondo questa relazione, anche la calcolatrice potrebbe essere considerata una forma di intelligenza artificiale poiché esegue operazioni matematiche come le eseguiremmo noi umani. Ad oggi, invece, per intelligenza artificiale si intende *"l'abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività"*.

Il ricorso a tecnologie intelligenti sta diventando una pratica di cui ci si avvale ormai in ogni ambito progettuale; nondimeno, gli ultimi sistemi generativi come Chat GPT, DALL-E e Midjourney vengono utilizzati per produrre contenuti grafici e testuali da un bacino sempre più ampio di utenti.

Può l'AI rappresentare un terreno fertile per l'esplorazione di nuovi orizzonti, in particolar modo nell'approccio alle discipline che danno ampio spazio a virtù come la creatività e l'immaginazione? Molte applicazioni dell'AI non solo eseguono compiti complessi ma stimolano l'inventiva umana; tale collaborazione può dare vita a sinergie uniche, generando innovazioni impensabili fino a pochi anni fa. L'AI potrebbe assumere quindi il ruolo di partner a supporto dei processi progettuali e applicativi. In altri casi, invece, le nuove tecnologie sono impiegate in processi standardizzati al solo scopo di ottimizzare le tempistiche e ridurre la mole di lavoro a carico dell'individuo umano che ne fa utilizzo. Inoltre, per alcune mansioni la capacità di calcolo dell'AI supera indiscutibilmente quella umana, e l'utilizzo delle nuove tecnologie diventa un grande potenziale nei diversi ambiti della ricerca, poiché il dato definisce una fonte di informazione estremamente importante per chi fa ricerca. In tali situazioni risulta però importante porsi dei quesiti sugli effettivi vantaggi che traiamo da questa manifestazione di fiducia nei confronti dei processi automatizzati e dell'intelligenza artificiale.

dAD, UniGe

3 aprile 2024

h: 8:30

aula Benvenuto

CONTATTI

simposio.alterego@gmail.com

PROGRAMMA

8:30 – 9:00

Registrazione

9:00

Apertura dei lavori e saluti istituzionali

Prof. Niccolò Casiddu

Prof. Massimiliano Giberti

9:30-10:30

Keynote speaker

Giacinto Barresi / Intelligenza Artificiale e MTHCD

10:30-11:00 Coffee break

11:00-13:00

Track 1 #Creatività #HCD #InclusioneSociale
#RealtàImmersive #UXeUI

Moderatori / Isabella Nevoso, Elena Polleri

13:30-14:30 Lunch

14.30-15:30

Keynote speaker

Matteo Massaroli / Intelligenza Artificiale e Metaverso

15:30-16:30

Track 2 #AdditiveManufacturing #BIM #DigitalTwin
#Progettazione #Stampa3D

Moderatori / Caterina Battaglia, Martina Castaldi

16:30-18:00

Track 3 #ComunicazioneVisiva #IdentitàVisiveG-
enerative #MediazioneMuseale #Rappresentazione
#Rilievo

Moderatori / Martina Castaldi, Irene De Natale

18:00

Chiusura dei lavori